



Comune di Monasterolo di Savigliano

Provincia di Cuneo

COPIA

Decreto n. 8 del 25/07/2024

Oggetto: NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE:

- **RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**
- **RESPONSABILE AREA PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE**
- **RESPONSABILE NUCLEO DI VALUTAZIONE**
- **RESPONSABILE TRANSIZIONE DIGITALE**
- **RESPONSABILE ACCESSIBILITA' INFORMATICA E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI**

DATO ATTO CHE:

- in data 8 e 9 giugno 2024 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative con le quali sono stati eletti il Sindaco ed i Consiglieri comunali per il quinquennio 2024-2029;
- la sezione unica del Comune di Monasterolo di Savigliano in data 10.06.2024 ha proclamato eletto alla carica di Sindaco il Sig. Giorgio Alberione;

VISTA la Legge n. 190/2012, la quale contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione ed esaminato in particolare l'art. 1, comma 7, il quale prevede l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e stabilisce che *negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012;

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;
- l'art. 43 che stabilisce che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...”*;

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d'ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

PRESO ATTO che, come precisato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con delibera n. 831 del 03.08.2016, in attuazione delle predette nuove

disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicarne la relativa decorrenza;

EVIDENZIATO che Il PNA 2016 evidenzia l'esigenza che il responsabile abbia *"adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione"*, e che sia:

1. dotato della necessaria *"autonomia valutativa"*;
2. in una posizione del tutto *"priva di profili di conflitto di interessi"* anche potenziali;
3. di norma, scelto tra i *"dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva"*;

SOTTOLINEATO che:

- con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'A.N.A.C ha approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione
- al paragrafo 5 della suddetta delibera, l'A.N.A.C. evidenzia che : *"Per il ruolo importante e delicato che il RPCT svolge in ogni amministrazione e nei rapporti con l'ANAC, già nel PNA 2016 adottato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l'Autorità aveva ritenuto opportuno (§ 5.2) sottolineare che la scelta del RPCT dovesse ricadere su persone che avessero sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che fossero stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari. Nel ribadire quanto sopra, l'Autorità in questa sede ritiene opportuno fornire alcune precisazioni ulteriori. In particolare, l'amministrazione è tenuta a considerare tra le cause ostative allo svolgimento e al mantenimento dell'incarico di RPCT le condanne in primo grado prese in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f)9 , nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione»."*
- al paragrafo 5.1 della suddetta delibera, l'A.N.A.C specifica che : *" il ruolo di RPCT comporta necessariamente rapporti costanti e diretti con l'organo di vertice e con tutte le strutture dell'amministrazione nonché lo svolgimento di numerosi compiti e attribuzioni"*
- Il Consiglio, nella seduta del 24 gennaio 2024, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026.

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. n. 165/ 2001 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;
- l'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il segretario comunale è nominato dal Sindaco del Comune;

VISTO l'art. 19, comma 15, del D.L. 24.06.2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) le funzioni del dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della

corruzione, di cui all'art. 1 della legge 06.11.2012, n. 190;

RILEVATO che con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT aveva individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTA, pertanto, la competenza del sottoscritto in ordine alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VISTO Il Decreto Sindacale n. 38 del 20.10.2022 con il quale è stato nominato il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, iscritto al n. 8430 dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, Fascia "A" Segretario Comunale titolare della Segreteria convenzionata di Segreteria tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, classe 1/B;

DATO ATTO che il Segretario Generale Dott. Carmelo Mario Bacchetta è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

DATO ATTO che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza a soggetto diverso dal Segretario Comunale.

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000, che disciplina il conferimento – mediante provvedimento motivato del Sindaco – delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale;
- il comma 10 dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita:
"Il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi Statuti e Regolamenti Comunali e Provinciali.";
- l'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 30-03-2001, n. 165 e l'art. 107 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267;

DATO ATTO CHE il Comune di Monasterolo di Savigliano è privo di personale con qualifica dirigenziale, nè tale personale è previsto nei ruoli organici e nell'ordinamento organizzativo dell'Ente.

CONSIDERATO che l'attribuzione dell'incarico di responsabilità di servizio è definibile per il Segretario Comunale sulla base della disposizione di cui alla lettera d) del quarto comma dell'art. 97 del Testo Unico, specificando la particolare competenza professionale e l'esperienza acquisita e al medesimo riferibile.

RITENUTO d'individuare nella persona del Segretario Comunale, Dott. Carmelo Mario Bacchetta, valutate le competenze e le capacità professionali, il Responsabile dell'Area Personale e Organizzativa.

DATO ATTO CHE l'incarico, la cui durata non può eccedere la durata del mandato amministrativo, può essere revocato prima della scadenza, con provvedimento motivato del Sindaco, in relazione a specifico accertamento:

- a) di risultati negativi della gestione;
- b) per inosservanza delle direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato;
- c) per mancato raggiungimento, al termine di ciascun esercizio finanziario, degli obiettivi assegnati;
- d) per intervenuti mutamenti organizzativi;
- e) per responsabilità dovuta a comportamento particolarmente grave e/o reiterato, soprattutto con riferimento a danni o pregiudizi di altra natura subiti dall'Ente a seguito del

comportamento;

Visto l'art. 60 del CCNL 16.07.2024 triennio 2019-2021 Area Funzioni locali, rubricato "Nuova disciplina della retribuzione di posizione" ai sensi del quale :

"Entro i valori di cui al comma 1, gli enti determinano, previo confronto ai sensi dell'art. 34, comma 1 lett. a), la retribuzione di posizione sulla base dei seguenti criteri di graduazione:

a) complessità e responsabilità delle funzioni di cui all'art. 101 del CCNL 17.12.2020 in relazione al contesto organizzativo;

b) attribuzione di funzioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge incidenti sulle responsabilità interne ed esterne, ivi comprese quelle implicanti la partecipazione ad organismi o commissioni, nonché l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;..... omissis.....";

Visto l'art. 61 del CCNL 16.07.2024 triennio 2019-2021 Area Funzioni locali, rubricato "Disciplina della retribuzione di risultato" ai sensi del quale :

2-bis. Gli enti possono elevare fino al 15% il limite percentuale di cui al comma 2, fermi restando i limiti della propria capacità di spesa ed il rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, nei casi di seguito indicati, limitatamente al periodo di svolgimento delle relative funzioni:

a) segretari di enti con dirigenza;

b) segretari di enti privi di dirigenza a cui sia stato attribuito un incarico per la copertura di posizione apicale dell'ente temporaneamente priva di titolare, formalmente affidato in conformità all'ordinamento di ciascun ente;

c) segretari a cui siano attribuite le funzioni di segretario di una Unione di comuni;

RICHIAMATI :

- la D.G.C. n. 34/2013 con la quale veniva approvato il Regolamento di gestione, misurazione e valutazione delle performance, comprensivo di schede di valutazione dei dipendenti e del Segretario Comunale sulla base degli elementi di performance ex D.lgs. 150/2009.
- la D.G.C n. 55/2015 con la quale venivano approvate le Modifiche al Regolamento sulla valutazione delle performance dei dipendenti comunali.
- l'art. 32 del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

VISTO l'art. 17 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale, che testualmente dispone:

Art. 17. Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale

[Testo aggiornato al art. 17, comma 1, lett. e), D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217]:

1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione

amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b). [...]

1-ter. Il responsabile dell'ufficio di cui al comma 1 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico. [...]

1-sexies. Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente.

1-septies. I soggetti di cui al comma 1-sexies possono esercitare le funzioni di cui al medesimo comma anche in forma associata.

Visto che con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 11.10.2018 ad oggetto: "Codice dell'amministrazione digitale" – Responsabile per la transizione al digitale. Nomina." è stata demandata al Sindaco la nomina del Responsabile comunale per la transizione digitale;

VISTO il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), approvato con D.Lgs. n. 82/2005, ce le successive modifiche e integrazione allo stesso formulate dal legislatore;

VISTO il D.P.R. 10.03.2005, n. 75, concernente il regolamento di attuazione della L. n. 4/2004, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, in base al quale è fatto obbligo di "nominare un responsabile dell'accessibilità da individuare tra il personale dirigenziale in servizio, la cui funzione, in assenza di specifica designazione è svolta dal responsabile dei sistemi informativi" (art. 9, commi 1 e 3);

CONSIDERATO che per effetto del suddetto D.P.R. n. 75/2005 e del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le stesse "Provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente" e da quanto previsto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle amministrazioni interessate e, per lo svolgimento di tale funzione, non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

PRECISATO che la L. 4/2004, con la definizione "accessibilità" intende riferirsi alla capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari;

DATO ATTO che tali obblighi riguardano i prodotti sia hardware che software (compresi i siti web) delle Pubbliche Amministrazioni e pertanto richiedono, in capo al responsabile in materia di accessibilità, competenze specifiche in materia informatica;

VISTO l'art. 9 del D.L. 179/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che inserisce una serie di nuove responsabilità, in ultimo descritte nella circolare n. 1/2016 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, tra cui l'obbligo di garantire la pubblicazione di documenti accessibili e di definire una serie di obiettivi annuali in materia di miglioramento e/o stabilizzazione dell'accessibilità di informazioni, servizi e postazioni di lavoro;

VISTA la Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 1/2016 del 22.03.2016, la quale ha aggiornato e sostituito la precedente Circolare n. 61/2013 del 29 marzo 2013;

RILEVATO che, in relazione alle suddette disposizioni, si rendono necessari alcuni adempimenti, fra cui l'individuazione del Responsabile dell'accessibilità informatica e del Responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito web;

RICHIAMATO il documento "Obiettivi di accessibilità", pubblicato sul sito web dell'Amministrazione, con il quale sono stati indicati gli obiettivi di accessibilità di cui alla normativa in argomento e stabilito che l'Amministrazione avrebbe individuato il Responsabile dell'accessibilità;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di poter individuare il Dott. Bacchetta Carmelo Mario, Segretario Comunale quale Responsabile dell'accessibilità e della pubblicazione dei contenuti sul sito web del Comune di Monasterolo di Savigliano, dando atto che lo stesso si avvarrà del supporto tecnico della ditta ePublic S.r.l. Internet solutions & Graphic design di Novara che cura la manutenzione del sito istituzionale, nonché della collaborazione di tutti i dipendenti dei diversi uffici, ciascuno per la propria competenza;

VISTO il vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione della C.C. n. 67 del 20 ottobre 1998 e le sue successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 10 dell'art. 50 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, spetta al Sindaco la nomina dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

➤ DI NOMINARE :

1. il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, Segretario Generale della titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** per il Comune di Monasterolo di Savigliano , ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., fino alla scadenza del mandato elettorale.
2. il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, Segretario Generale della titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano, per tutta la durata del mandato elettorale del Sindaco, quale **componente del Nucleo di valutazione** dell'Ente costituito in forma monocratica.
3. il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, Segretario Generale della Sede Convenzionata di Segreteria tra i Comuni di Savigliano e Monasterolo di Savigliano , quale **Responsabile comunale per la transizione digitale** di questo Comune.
4. il Dott. Bacchetta Carmelo Mario, Segretario Comunale e già Responsabile della Trasparenza del Comune di Monasterolo di Savigliano, quale **Responsabile dell'accessibilità e della pubblicazione dei contenuti sul sito web** del Comune di Monasterolo di Savigliano, dando atto che lo stesso si avvarrà del supporto tecnico della ditta ePublic S.r.l. Internet solutions & Graphic design di Novara che cura la manutenzione del sito

istituzionale, nonché della collaborazione di tutti i dipendenti dei diversi uffici, ciascuno per la propria competenza.

5. il Dott. Carmelo Mario Bacchetta, **Responsabile dell'Area Personale e organizzativa**.

A) Al responsabile competono tutti i poteri di gestione delle risorse destinate nel PEG ai servizi stessi, nonché la gestione del correlativo personale, con poteri di impegnare l'Ente verso i terzi;

B) Gli obiettivi assegnati al responsabile sono quelli desumibili dal programma amministrativo del Sindaco, dal PEG, nonché quelli contenuti nel Piano degli Obiettivi e delle performance, approvato con deliberazione di Giunta Comunale

C) La nomina scadrà al termine del mandato elettorale, ma potrà essere anticipatamente revocata per le seguenti motivazioni:

- di risultati negativi della gestione;
- per inosservanza delle direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato;
- per mancato raggiungimento, al termine di ciascun esercizio finanziario, degli obiettivi assegnati;
- per intervenuti mutamenti organizzativi;
- per responsabilità dovuta a comportamento particolarmente grave e/o reiterato, soprattutto con riferimento a danni o pregiudizi di altra natura subiti dall'Ente a seguito del comportamento.

D) Al Dott. Carmelo Mario Bacchetta per la Responsabilità delle Aree assegnate e per gli incarichi gestionali e incarichi speciali richiamati dai precedenti numeri 2,3,4, e dal n. 5, previsti dell'art. 60 e art. 61, comma 2bis, lett. c del CCNL 16.07.2024 Area Funzioni locali 2019-2021 viene corrisposta:

- Maggiorazione della retribuzione di posizione annua: 50% dell'indennità di posizione annua
- Retribuzione di risultato annua: massimo del 15% del monte salari complessivo annuo condizionato dalla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E) Sino alla nuova nomina, il predetto Responsabile continuerà a svolgere le funzioni attribuite con il presente provvedimento in regime di *prorogatio*.

F) Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alle norme e condizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, nel D. Lgs. n. 267/2000, nonché nel Contatto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti del comparto Regione – autonomie locali.

- **DI PUBBLICARE** il presente decreto all'Albo on-line e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente in ognuna delle sottosezioni previste.

Monasterolo di Savigliano 25/07/2024

Il Sindaco
GIORGIO ALBERIONE